

TAVOLO 6 – IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI

Coordinatore - *Alessandra Stefani, Vice Capo del Corpo Forestale dello Stato*

La materia forestale rimane un tema d'interesse strategico per l'Italia e trasversale a diverse politiche (economica, ambientale, sociale, culturale), soprattutto in considerazione degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di clima, ambiente e paesaggio, degli obblighi e indicazioni comunitarie in materia di foreste (Strategia forestale dell'UE 2013), ambiente (Dir. 92/43/CEE e Dir. 79/409/CEE), energia (Dir. 2009/28/CE 5 giugno 2009), sviluppo rurale e agricoltura (PAC 2014-2020) e commercializzazione dei prodotti legnosi (Reg. UE n. 995 recepito con Decreto legge 27 dicembre 2012). In questo contesto, si osserva una crescente sovrapposizione di competenze e ruoli a livello nazionale, regionale e locale con incertezze, contenziosi e appesantimento negli iter burocratici a svantaggio degli operatori del settore e dell'efficacia delle politiche stesse.

Per la tutela e la salvaguardia del patrimonio forestale nazionale vi è la necessità di produrre una nuova capacità programmatica e tecnico-operativa che promuova una gestione attiva delle foreste in modo coordinato e condiviso con le istituzioni nazionali competenti, a fianco e in collaborazione con le Amministrazioni regionali e gli operatori del settore?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi volti a garantire un efficace ruolo delle istituzioni nella tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	VALERIO
COGNOME	MOTTA FRE
ENTE DI APPARTENENZA	REGIONE PIEMONTE – SETTORE FORESTE
TELEFONO	011-4324490 335-213570
MAIL	VALERIO.MOTTAFRE@REGIONE.PIEMONTE.IT

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO
IDEE – PROGETTI – CANTIERI**

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. CHIAREZZA SU OBIETTIVI, RUOLI, COMPITI E FUNZIONI IN CAMPO FORESTALE 2. BASE LINEE NAZIONALI (AD ES. SU TAGLI BOSCHIVI, ALBO IMPRESE, REQUISITI PROFESSIONALI, DUE DILIGENCE)	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
Reg. UE 995/2013: opportunità o mero adempimento burocratico ? Problemi: scarsa informazione da parte dell’Autorità competente (solo alcune Regioni si sono attivate), sanzioni troppo elevate (non vi è una differenza tra legname illegale importato e legname tagliato illegalmente nella UE), controlli limitati (CFS), registro operatori non ancora istituito (perché?)	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all’attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	Definire obiettivi chiari e misurabili in tema di foreste dal punto di vista: <ul style="list-style-type: none"> • economico ed occupazionale (non assistenziale); • del prelievo legnoso; • della lotta all’illegalità; • della gestione delle foreste per prevenire il dissesto idrogeologico, per tutelare l’ambiente, la biodiversità ed il paesaggio.
Normativo	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l’organizzazione e le competenze in materia forestale fra Stato e Regioni. • Chiarire univocamente aspetti normativi “conflittuali” con particolare riferimento alla tematica paesaggistica (es. paesaggi agrari e pastorali d’interesse storico, terrazzamenti, ecc). • Semplificare ed uniformare le procedure di gestione forestale attraverso l’adozione di baseline nazionali (es. su procedure, albo imprese, requisiti professionali, due diligence) e l’incentivazione di accordi tra Regioni (es. accordo interregionale sul prelievo legnoso tra Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia).
Operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un coordinamento nazionale di politica forestale e di un tavolo permanente di confronto con le Regioni. • Valorizzare il ruolo del tavolo di filiera.

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare un sistema statistico e informativo a livello nazionale, coordinato con quanto già presente a livello regionale. • Espandere e uniformare la qualificazione del lavoro (formazione professionale e albi delle imprese) dando chiari vantaggi competitivi a chi la possiede. • Contrastare l'illegalità nel settore (riduzione IVA legna da ardere). • Sviluppare un forte coordinamento dei PSR "forestali" regionali". • Creare una linea nazionale per investimenti ad integrazione delle politiche europee (PSR). • Ridurre la frammentazione fondiaria e favorire la gestione dei boschi abbandonanti. • Sviluppare gli aspetti organizzativi delle filiere (es. forme di gestione associata, concessione di proprietà pubbliche, contratti pluriennali di gestione e approvvigionamento).
--	---

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI